

Sei miliardi a FCA, quanto resta in Piemonte?

Cristian Benna Corriere della Sera - Cronaca Torinese 26-6-20

FCA conferma gli investimenti di Fca per l'Italia. Del prestito di 6,3 miliardi, due restano qui per la ripresa del settore auto. Il 4 luglio debutta la 500 E, poi il rilancio della Maserati. I sindacati: «E l'ora dei fatti».

La Strategia di Gorlier «Per rilanciare il settore bisogna ampliare gli incentivi all'ibrido leggero per rimettere in moto tutta la filiera e smaltire i veicoli in stock fermi presso i concessionari»

Fiat Chrysler, rafforzata dal prestito da 6,3 miliardi garantito all'80% da Sace, quindi dallo Stato italiano, conferma gli investimenti per l'Italia. E conferma che Torino rinascerà come Polo dell'auto elettrica. Ieri il ceo di Fca Emea **Pietro Gorlier** ha parlato in un'audizione al Senato via web, assicurando le istituzioni che «nessuna produzione» verrà «spostata all'estero». Anzi, nonostante l'annus horribilis dell'auto, con perdite stimate per oltre il 35% delle immatricolazioni per il 2020, Fca aumenterà la produzione in Italia. «*Riassorbiremo l'occupazione entro il 2022-2023*», ha spiegato Gorlier, riferendosi a tutti quei dipendenti, e sono la maggior parte, che sono ancora in cassa integrazione.

Due miliardi (almeno) per il rilancio dell'auto a Torino. Due miliardi di euro che garantiranno la piena occupazione negli stabilimenti entro il 2023; **E che contribuiranno alla corsa della 500E, che il 4 luglio debutterà sul tetto del Lingotto.** E metteranno il turbo alla Maserati che fa rotta su Torino e su Mirafiori, con l'elettrificazione della Quattroporte, a cui si dovrebbe affiancare il Levante. Mentre a Grugliasco scaldano i motori i progetti per il restyling di Ghibli e presto dovrebbero partire le linee della Grancabrio e la GranTurismo, altre due supercar del Tridente.

Fiat Chrysler, rafforzata dal prestito da 6,3 miliardi garantito all'80% da Sace, quindi dallo Stato italiano, conferma gli investimenti per l'Italia. **E conferma che Torino rinascerà come Polo dell'auto elettrica.** Ieri, dopo il via libera della Corte dei Conti, il Ceo di Fca Emea **Pietro Gorlier** ha parlato in un'audizione al Senato via web, assicurando le istituzioni che «nessuna produzione» verrà «spostata all'estero».

Anzi, nonostante l'annus horribilis dell'auto, con perdite stimate per oltre il 35% delle immatricolazioni per il 2020, Fca aumenterà la produzione in Italia. «**Riassorbiremo l'occupazione entro il 2022-2023**», ha spiegato Gorlier, riferendosi a tutti quei dipendenti, e sono la maggior parte, che sono ancora in cassa integrazione.

Per farlo però, ha avvertito il top manager, bisogna stimolare i consumi.. «*Per rilanciare il settore - ha affermato Gorlier - bisogna ampliare gli incentivi all'ibrido leggero per rimettere in moto tutta la filiera e smaltire i veicoli in stock fermi presso i concessionari*».

Su questo aspetto è ancora in corso il braccio di ferro tra partiti, tra i favorevoli agli aiuti alla rottamazione e chi invece preferisce sostenere la micro-mobilità, biciclette e monopattini. Per Torino la questione è vitale. La filiera dell'auto è in profonda crisi e aspetta con ansia che il piano industriale di Fca dispieghi interamente le sue vele.

Si stima che dei 5-6 miliardi di investimenti destinati all'Italia almeno due andranno al rilancio di Torino. Ma oltre alla produzione di scocche e pianali ci vuole un mercato a cui vendere automobili. E ora questo mercato non c'è. Intanto la produzione della 500E prenderà il via su larga scala tra settembre e ottobre, per arrivare a sfornare le prime 15 mila vetture (contro le 20 mila inizialmente previste per il 2020) a fine dicembre.

Torino però potrebbe diventare sempre più la casa di Maserati, strappando il primato a Modena. Il 15 luglio a Balocco verrà presentata la prima elettrica della scuderia del Tridente. il

restyling della Quattroporte dovrebbe entrare in linea nei prossimi mesi ma a Mirafiori e non a Grugliasco. Nello stabilimento **Agap** saranno prodotte la Grancabrio e la GranTurismo. Inoltre Fca realizzerà un impianto di **Solar Power Production Units** con pannelli fotovoltaici, un centro di assemblaggio di batterie (**Battery Hub**) e ha già avviato il progetto pilota **Vehicle-to-Grid** in collaborazione con Engie.

I principali lanci di produzione saranno tra 2020 e 2021, per completarsi nel 2022.

I sindacati stanno sul chi va là. Secondo **Davide Provenzano di Fim Cisl Torino**: *«È ora di passare dalle parole ai fatti. Bene confermare il piano industriale ma ora vogliamo vedere gli investimenti nelle fabbriche».*

Ugo Bolognesi della Fiom Torino: *«la conferma degli investimenti a Torino non è più sufficiente. Serve la capacità di guardare al futuro. Per questo anche Fca deve sentirsi coinvolta nel progetto della fabbrica delle celle a ioni di litio».*